



RUBBETTINO

Quotidiano

22-10-2025

Pagina 40

Foglio 1 / 2

Bresciaoggi

Diffusione: 16.000



www.ecostampa.it

Presentato a San Felice il libro di Alessia Ardesi

# «Oratorio, dove s'impara e si sta al sicuro»

• Una scuola di vita raccontata dal Medioevo agli anni dell'Italia del boom  
«Un viaggio nel Paese del bene»

ALESSANDRO GATTA

L'oratorio come relazione, luogo di accoglienza, di educazione: un metodo, una scuola di vita. Parafrasando don Giovanni Bosco, che di oratori se ne intende (il primo oratorio moderno l'ha fondato lui, negli anni '40 dell'Ottocento): casa che accoglie, chiesa che evangelizza, ambiente che educa, cortile per incontrarsi.

È il tema, interessantissimo, di «Oratorio Italia. Viaggio nel Paese del bene», il libro di Alessia Ardesi illustrato dall'autrice ieri sera al Santuario del Carmine di San Felice insieme al vicedirettore di Bresciaoggi Giulio Tosini, al rettore del Santuario Simone Gamberoni, al vescovo emerito di Palestrina (ma bresciano di Dello) Domenico Sigalini.

Alla presenza della sindaca Marzia Manovali una «prima» a tutti gli effetti: «Ringrazio mia mamma e tutti i volontari che hanno reso possibile questa serata», sorride Ardesi in apertura.

## Il percorso

Il suo è un viaggio nel tempo e nello spazio, dagli albori medievali dell'esperienza di San Filippo Neri fino agli anni del boom del dopoguerra, e ancora i giorni nostri, i nativi digitali, lo sguardo rivolto al futuro. «Sono orgogliosa di essere cresciuta in oratorio –

spiega Ardesi: lo raccontava anche in una intervista a Bresciaoggi, datata 2013 –: è un posto dove si impara, un luogo sereno dove sentirsi sicuri. Si giocava e si stava insieme, anche con chi non ci stava simpatico: è questo l'aspetto che più educa alla vita, che ti prepara a quello che sarà».

## Fra le pagine

Nel libro ci sono le (tante) storie di chi in oratorio ha passato infinite giornate: Cesare Prandelli, Gianluca Vialli, Sandro Mazzola e Gianni Rivera per citare lo sport, ma anche uomini e donne della politica di ieri e di oggi come Alcide De Gasperi e Paola Severino, imprenditori come Domenico Dolce e Stefano Gabbana, pure il generale Luciano Portolano, Capo di Stato Maggiore della Difesa che l'esperienza dell'oratorio, ammette lui stesso, se l'è portata fino in Afghanistan. «Mi ha detto che l'oratorio gli ha insegnato l'importanza della condivisione, del fatto che nessuno doveva mai rimanere indietro – sottolinea Ardesi ricordando la testimonianza di Portolano –. Così come Cesare Prandelli mi ha raccontato di quando la domenica non c'era posto per tutti, per giocare a calcio, ma quelli che venivano esclusi non è che andavano a piangere dai genitori: continuavano ad allenarsi per migliorare, era la legge dell'oratorio».

Ma l'oratorio di oggi? Anzi, quello di domani: «Diventerà sempre più un luogo costruttivo di integrazione tra diverse culture – sostiene Ardesi –: questo perché i giovani immigrati che lo frequentano non vogliono e non devono essere convertiti, ma vogliono solo stare insieme.

Ed è grazie a loro che sono gli stessi bambini (italiani) che spesso bacchettano i genitori quando fanno dei commenti razzisti: Ahmed è uguale a me, dice una bimba».

Oratorio strumento e relazione, ha ricordato padre Gamberoni: «Per educare un giovane serve un villaggio, e questo villaggio è l'oratorio». Ma anche «ponte tra chiesa e strada, ma che non sente la muffa della sacrestia, ponte tra virtuale e reale, tra informale e istituzionale», il pensiero di monsignor Sigalini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

L'ECO DELLA STAMPA®  
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Con Alessia Ardesi padre Gamberoni, monsignor Sigalini, la sindaca Marzia Manoali e il vicedirettore di Bresciaoggi Giulio Tosini

#### UN VOLUME AMPIO

## Tante le testimonianze

«Oratorio Italia» di Alessia Ardesi (Rubbettino Editore, collana Zonafranca), con prefazione di Pietro Parolin e postfazione di Aldo Cazzullo, «è un libro sulla storia e il metodo dell'oratorio da San Filippo Neri a don Bosco ai Salesiani, sull'oratorio di oggi e sulle storie di chi fa del bene come le Scuole della Pace di Sant'Egidio e le testimonianze del volontariato». Con le testimonianze di chi ha frequentato l'oratorio e si è distinto nella vita lavorativa.

Ieri sera  
al Santuario  
del Carmine  
l'incontro  
condotto  
dal vice-  
direttore di  
Bresciaoggi  
Giulio Tosini

